



Altra Risorsa 2026 Programme



Lingua e traduzione / Language and translation

IT

Le lingue principali del convegno saranno italiano e inglese.

Tutti gli interventi indicati come keynote saranno tradotti simultaneamente tramite cuffiette bidule: sabato dall'inglese all'italiano, domenica dall'italiano all'inglese.

Nel programma disponibile a [questo link](#) sono indicate le lingue di ciascun workshop, panel e presentazione, secondo la legenda seguente:

(ITA): solo italiano

(ENG): solo inglese

(ITA/ENG): traduzione simultanea o chuchotage disponibili in entrambe le lingue

EN

The main languages of the conference will be Italian and English.

All sessions marked as keynotes will be simultaneously interpreted using bidule headsets: on Saturday from English into Italian, and on Sunday from Italian into English.

In the programme available at [this link](#), you will find the language of each workshop, panel and presentation, according to the following legend:

(ITA): Italian only

(ENG): English only

(ITA/ENG): Simultaneous translation or chuchotage available in both languages

Sabato 18 aprile / Saturday 18 April · 10:00–13:00

Workshop

Circus PLAYgrounds: Designing Environments for Holistic Physical Literacy – Adam Jarchovský

IT

Questo workshop esplora come ambienti di apprendimento progettati intenzionalmente possano sostenere un'alfabetizzazione fisica olistica attraverso la pedagogia del circo. Le persone partecipanti analizzeranno come spazio, materiali, organizzazione sociale e sfide di movimento – piuttosto che compiti prescritti – possano favorire agency, collaborazione e creatività nelle dimensioni fisica, psicologica, sociale e creativa.

Attraverso esplorazioni corporee e momenti di riflessione guidata, il workshop si concentra sul ruolo di chi educa come persona che cura l'ambiente, utilizza segnali e suggerimenti per orientare l'attenzione senza controllare i risultati. I Circus PLAYgrounds vengono esplorati come spazi sicuri, coraggiosi e rilassati, in cui sicurezza e inclusione emergono come processi dinamici e l'apprendimento si costruisce attraverso la partecipazione.

EN

This workshop explores how intentionally designed learning environments can support holistic physical literacy through circus pedagogy. Participants examine how space, materials, social arrangements and movement challenges — rather than prescribed tasks — can invite agency, collaboration and creativity across physical, psychological, social and creative domains.

Through embodied exploration and guided reflection, the workshop focuses on the role of the educator as a curator of environments, using subtle cueing to guide attention without controlling outcomes. Circus PLAYgrounds are explored as safe, brave and relaxed spaces where safety and inclusion emerge as dynamic processes and learning is co-created through participation.

Workshop

Violenza di genere: meccanismi, responsabilità e possibilità di trasformazione – Matilde Rostagno

IT

Un laboratorio partecipativo sulla violenza di genere, la piramide e il ciclo della violenza. Attraverso pratiche esperienziali e lavori di gruppo, l'incontro propone riflessioni e costruzioni collettive sui processi di normalizzazione, escalation e ripetizione della violenza.

Uno spazio sicuro e coraggioso per rendere visibili meccanismi spesso invisibili, mettere in discussione dinamiche interiorizzate e sviluppare consapevolezza sulle responsabilità individuali e collettive.

EN

A participatory workshop on gender-based violence, the pyramid of violence and the cycle of violence. Through experiential practices and group work, the session offers collective reflections on the normalisation, escalation and repetition of violence.

The workshop aims to create a safe and brave space where invisible mechanisms can become visible, internalised dynamics can be questioned and awareness of individual and collective responsibilities can grow.

Fishbowl

Wellbeing and Resilience in Cultural Organisations – Katja Tuuli

IT

Questa conversazione in formato fishbowl offre uno spazio condiviso e facilitato per un dialogo sul benessere e la resilienza nelle organizzazioni culturali. Il formato invita le persone partecipanti ad ascoltare, riflettere e contribuire dalle proprie prospettive, riconoscendo che la sostenibilità nasce dalle relazioni e dalla responsabilità condivisa. Accogliendo molteplici voci, la discussione favorisce una riflessione collettiva su come cura, pratica artistica e vita organizzativa possano coesistere nel tempo.

EN

This fishbowl conversation offers a shared, facilitated space for dialogue around wellbeing and resilience in cultural organisations. The format invites participants to listen, reflect and contribute from their own perspectives, recognising that sustainability emerges through relationships and shared responsibility.

By holding multiple voices in the room, the discussion supports collective reflection on how care, artistic practice and organisational life can coexist over time.

Workshop

Circus Clinic e funambolismo: l'arte del cercare equilibrio nel disequilibrio – Sarah Cinardo e Giulia Cammarota

IT

Circus Clinic è un progetto europeo nato da uno scambio internazionale tra professionisti provenienti da Belgio, Italia e Repubblica Ceca con competenze in circo socio-educativo, psicologia, psicoterapia, terapia occupazionale e arti espressive.

Dal progetto è nato un libro che esplora diversi casi in cui il circo contemporaneo è stato utilizzato per sostenere i processi terapeutici di bambine e adolescenti.

Il laboratorio prenderà come punto di partenza il funambolismo, disciplina che permette di esplorare lo spazio coraggioso che ciascuna persona porta dentro di sé, riconoscendo la paura e permettendole di accompagnarci nel cammino. Camminare sul cavo e camminare nella vita presentano molte analogie.

Le persone partecipanti potranno sperimentare una camminata a piedi nudi a contatto con il suolo, accompagnata dal respiro, come preparazione alla camminata sul cavo.

EN

Circus Clinic is a European project resulting from an international exchange between professionals from Belgium, Italy and the Czech Republic working in social circus, psychology, psychotherapy, occupational therapy and expressive arts therapies.

The project led to the creation of a book exploring several cases where contemporary circus has been used to support therapeutic processes for children and adolescents.

The workshop starts from the example of tightrope walking, a discipline that allows us to explore the courageous space within ourselves by recognising fear and allowing it to accompany us along the path. Walking on a wire and walking through life share many similarities.

Participants will be invited to experience a barefoot walk in contact with the ground, guided by breathing, as preparation for walking on the wire.

Sabato 18 aprile / Saturday 18 April · 11:00–18:00

Performance divulgativa / Educational performance

Hugo & The Flying Zacchini – la famiglia che ha trasformato un ordigno bellico in strumento di meraviglia

IT

A partire dagli anni Venti del Novecento, trentasei membri della famiglia Zacchini — uomini e donne proiettile — dedicarono la propria vita a un'impresa singolare: trasformare un ordigno bellico in fonte di meraviglia, ridefinendo i confini dell'intrattenimento.

La performance trasforma la ricerca storica sulla famiglia Zacchini in un racconto performativo interattivo capace di coinvolgere pubblici di tutte le età.

Attraverso narrazione dal vivo, immagini d'archivio, video e cubi illustrati, Claudia Ossola e Fabrizio Palazzo guidano il pubblico in un viaggio attraverso un secolo di storia del circo.

A cura di: Il Circolo del Circo, progetto di documentazione itinerante rivolto a far conoscere ed approfondire la storia del circo e le sue evoluzioni, promuovendo, diffondendo e valorizzando la cultura circense.

Produzione Madame Rebiné, in collaborazione con D.O.C.C. – Documentazione per il circo contemporaneo e FourHands Circus.

Ricerca ed elaborazione testi: Associazione DOCC ETS Documentazione circo contemporaneo / Claudia Ossola, Fabrizio Palazzo, Shay Wapniaz, Martina Mugheddu

EN

Starting in the 1920s, thirty-six members of the Zacchini family — human cannonballs — devoted their lives to a unique endeavour: transforming a war device into a source of wonder and redefining the boundaries of entertainment.

The performance turns historical research on the Zacchini family into an interactive storytelling experience for audiences of all ages.

Through live narration, archival images, videos and illustrated cubes, Claudia Ossola and Fabrizio Palazzo guide the audience through a century of circus history.

Curated by: Il Circolo del Circo, a travelling documentation project aimed at sharing and deepening knowledge of circus history and its evolutions, promoting, disseminating, and valuing circus culture.

Produced by Madame Rebiné, in collaboration with D.O.C.C. – Documentation for Contemporary Circus and FourHands Circus.

Research and text development: Associazione DOCC ETS – Documentation for Contemporary Circus / Claudia Ossola, Fabrizio Palazzo, Shay Wapniaz, Martina Mugheddu.

Sabato 18 aprile / Saturday 18 April · 15:00–16:30

Keynote

Adam Jarchovský

IT

Questa presentazione introduce Circus PLAYgrounds, un quadro metodologico che integra pedagogia circense e physical literacy per sostenere uno sviluppo olistico attraverso gioco e movimento. Radicato in una pratica pedagogica di lungo periodo e informato dalla ricerca internazionale, il framework ripensa gli spazi di apprendimento come Circus PLAYgrounds — ambienti che bilanciano sicurezza, sfida, creatività e collaborazione. L'attenzione è posta sul cueing come alternativa all'istruzione e alla prescrizione, sostenendo l'autonomia, l'ingaggio autodiretto e l'apprendimento incarnato attraverso ambienti progettati piuttosto che risultati controllati.

EN

This presentation introduces Circus PLAYgrounds, a methodological framework that integrates circus pedagogy and physical literacy to support holistic development through play and movement. Grounded in long-term pedagogical practice and informed by international research, the framework reimagines learning spaces as Circus PLAYgrounds — environments that balance safety, challenge, creativity, and collaboration. Emphasis is placed on cueing as an alternative to instruction and prescription, supporting agency, self-directed engagement, and embodied learning through designed environments rather than controlled outcomes.

Liba Berzina

EN

This presentation explores accessibility in artistic and educational contexts, focusing on how to remove physical, social, communication, and institutional barriers. Starting from the understanding that a significant portion of the population lives with diverse needs, it introduces accessibility as a shared responsibility and a continuous process of improvement. Participants are invited to reflect on diversity, inclusion, and the spectrum of abilities, moving beyond charity-based approaches towards co-creation and equal participation. Through practical examples and tools such as universal design principles, the session offers strategies to design more inclusive environments, activities, and communication. The presentation encourages participants to actively engage with different communities and rethink their practices to ensure that art and cultural spaces become truly accessible to all.

IT

Questa presentazione esplora il tema dell'accessibilità nei contesti artistici ed educativi, concentrandosi su come rimuovere le barriere fisiche, sociali, comunicative e istituzionali. Partendo dalla consapevolezza che una parte significativa della popolazione ha esigenze diverse, presenta l'accessibilità come una responsabilità condivisa e un processo di miglioramento continuo. I partecipanti sono invitati a riflettere sulla diversità, l'inclusione e lo spettro delle abilità, andando oltre gli approcci basati sulla carità per orientarsi verso la co-creazione e la partecipazione paritaria. Attraverso esempi pratici e strumenti quali i principi del design universale, la sessione offre strategie per progettare ambienti, attività e comunicazioni più inclusivi. Il workshop incoraggia i partecipanti a impegnarsi attivamente con diverse comunità e a ripensare le proprie pratiche per garantire che gli spazi artistici e culturali diventino veramente accessibili a tutti.

Sabato 18 aprile / Saturday 18 April · 17:00–18:15

Laboratorio aperto di circo per il quartiere

a cura di **Scuola di Circo Pirilampo**

IT

Laboratorio aperto a persone di tutte le età per sperimentare in modo ludico e divertente attrezzi e discipline del circo.

EN

An open workshop for people of all ages to playfully explore circus equipment and disciplines.

Art Therapy Masterclass: Creating safe space through art

Liba Berzina

Through a combination of guided discussion and drawing exercises inspired by art therapy methods, participants will be invited to reflect on their own experiences of safety, accessibility, and belonging. The workshop creates space for dialogue around what “safe space” means in different contexts, and how it can be shaped collectively in artistic and educational environments.

The use of drawing offers a non-verbal and accessible form of communication, supporting participation beyond language and enabling multiple ways of expression. Participants will explore how visual art can help build trust, encourage self-expression, and support emotional awareness within a group. The workshop also highlights how creative methods can contribute to inclusion by reducing social and communication barriers. Participants will be encouraged to reflect on their own practices and consider how art-based methods can support more inclusive environments in the context of social circus and non-formal education. No prior knowledge or skills in art are needed to participate in a workshop.

Talk

Fuori dagli schemi: circo e neurodiversità

Erika Bettin e Roberta Luino

IT

Questo talk, co-condotto da Erika Bettin — artista, coreografa e insegnante alla FLIC Scuola di Circo — e Roberta Luino — educatrice e pedagoga che collabora con il centro Autismo BUM — esplora il mondo delle neurodivergenze e dell'autismo.

Attraverso esperienze personali e professionali, l'incontro condivide informazioni, strumenti e strategie per creare ambienti e relazioni educative realmente accoglienti e rispettose, capaci di sostenere e valorizzare i diversi modi in cui la mente può funzionare ed esprimersi.

EN

This talk, co-led by Erika Bettin — artist, choreographer and teacher at FLIC Circus School — and Roberta Luino — educator and pedagogue collaborating with the BUM Autism Centre — explores the world of neurodivergence and autism.

Drawing on personal and professional experiences, the session shares information, tools and strategies for creating learning environments and relationships that are genuinely welcoming and respectful, supporting and validating the many ways the mind can exist and express itself.

Panel

Partecipazione e creazione di spazi politici attraverso le pratiche di circo Circus participation and the creation of political spaces

Constructing Equal Participation: Power, Access and Equity – Lari Aaltonen and Hanna Mithiku

EN

Representatives of the Peace Education Institute (RKI) discuss how equal participation can be actively shaped in trainings, events and artistic processes. Lari Aaltonen and Hanna Mithiku explore how safer spaces can become brave, transparent, accessible and equitable, and how issues of power, privilege and discrimination can be addressed without silencing or excluding participants.

The contribution connects youth work, anti-racist education and experiences from social circus to offer practical reflections for professionals working with participation and community-building.

IT

Lari Aaltonen e Hanna Mithiku, rappresentanti del Peace Education Institute (RKI), discutono come la partecipazione equa possa essere costruita attivamente in formazioni, eventi e processi artistici. Riflettono su come gli spazi sicuri possano diventare anche spazi coraggiosi, trasparenti, accessibili ed equi, affrontando questioni di potere, privilegio e discriminazione senza silenziare o escludere le persone.

L'intervento mette in dialogo lavoro giovanile, educazione antirazzista ed esperienze di circo sociale per offrire spunti pratici a chi lavora con partecipazione e costruzione di comunità.

Youth Participation in Circus Environment – Barbora Adolfová

EN

Bara presents her academic research and lived experience of using youth participation methods to involve children, teenagers and young adults in decision-making processes within youth and social circus organisations. She will share examples of good practices as well as lessons learned from her own experiences.

IT

Bara presenta la sua ricerca accademica e la propria esperienza nell'utilizzo di metodi di partecipazione giovanile per coinvolgere bambine, adolescenti e giovani adulti nei processi decisionali delle organizzazioni di circo giovanile e sociale. Condividerà esempi di buone pratiche e riflessioni nate anche dagli errori e dalle difficoltà incontrate.

Weaving Citizenship: Participation and Democratic Culture in Social Circus – Antonio Alcántara

EN

This presentation draws on the doctoral research *Weaving Citizenship: Social Circus as a Driver of Participation and the Development of Competences for a Democratic Culture*.

Through a case study of Ateneu Popular 9 Barris (Barcelona), a key institution in the European social circus field, the research examines how social circus projects can become spaces for political participation and civic education.

The study identifies eight methodological strategies — including collaborative dynamics,

inclusion of people with disabilities, conscious language use, safe environments, personalised support, youth leadership, spaces for creative reflection and community networking — illustrating how social circus can contribute to the formation of critical citizens and the creation of political spaces through participatory cultural practices.

IT

Questa presentazione si basa sulla ricerca dottorale *Weaving Citizenship: Social Circus as a Driver of Participation and the Development of Competences for a Democratic Culture*. Attraverso uno studio di caso dell'Ateneu Popular 9 Barris di Barcellona — una delle istituzioni di riferimento del circo sociale europeo — la ricerca analizza come i progetti di circo sociale possano diventare spazi di partecipazione politica e educazione civica. Lo studio individua otto strategie metodologiche — tra cui dinamiche collaborative, inclusione di persone con disabilità, uso consapevole del linguaggio, creazione di ambienti sicuri, supporto personalizzato, promozione della leadership giovanile, spazi di riflessione creativa e lavoro di rete con la comunità — che mostrano come il circo sociale possa contribuire alla formazione di soggetti critici e alla costruzione di spazi politici attraverso pratiche culturali partecipative.

Domenica 19 aprile / Sunday 19 April · 10:00–11:30

Keynote

La facilitazione di gruppi come accompagnamento verso un mondo più inclusivo – Pedro Piccolino Boniforti

IT

La facilitazione è l'accompagnamento dei gruppi nei loro processi ed è uno strumento potente di trasformazione sociale. Creare spazi sicuri, coraggiosi e inclusivi richiede la valorizzazione di tutte le voci e delle diversità presenti in un gruppo.

La figura professionale della facilitazione permette al gruppo di apprendere da sé stesso, comunicare profondamente, prendere decisioni collettive e sostenibili, esplorare emozioni e differenze e trasformare i conflitti.

Attraverso strumenti come accordi di gruppo, momenti di riflessione, workshop e giochi, è possibile rendere visibili e trasformare le relazioni in modo accessibile, promuovendo coesione, inclusione ed empowerment.

EN

Facilitation is the practice of accompanying groups through their processes and can be a powerful tool for social transformation. Creating safe, brave and inclusive spaces requires recognising and valuing all voices and forms of diversity present within a group.

The facilitator's role allows groups to learn from themselves, communicate deeply, take collective and sustainable decisions, explore differences and emotions, and transform conflicts.

Through tools such as group agreements, reflection moments, workshops and games, relationships can become visible and transformed in accessible ways, promoting cohesion, inclusion and empowerment.

Abitare ogni spazio con modestia. Ovvero: un racconto antropologico per coltivare il diritto alla somiglianza – Francesco Vietti

IT

In un mondo segnato dalle disuguaglianze e da un futuro incerto, possiamo immaginare

un'alternativa: pensare le nostre società come *storte*, senza volerle raddrizzare a tutti i costi; *aperte*, resistendo a ogni tentativo di chiuderle con muri e fili spinati; e *modeste*, fatte di persone che accettano che il mondo circostante non le rispecchi perfettamente affinché anche le altre possano sentirsi a casa.

Il diritto alla *somiglianza* può diventare una risorsa per costruire spazi sicuri e coraggiosi?

EN

In a world marked by inequalities and an uncertain future, we might imagine an alternative: societies that are *imperfect* without the urge to straighten them at all costs; *open*, resisting attempts to close them with walls and barbed wire; and *modest*, composed of people who accept that the world around them does not perfectly reflect them, allowing others to feel at home as well.

Can the right to *resemblance* become a resource for building safe and brave spaces?

The Dangers We Don't See: Questioning Systemic Oppression in Circus Spaces – Gaia Vimercati

EN

Circus artists share the experience of physically supporting one another. They are trained to trust their bases, collaborate physically and catch someone who might fall. The aesthetics of risk play a central role in circus dramaturgy and physical safety is often emphasised.

However, safety also includes mental and emotional dimensions, as well as systemic forces that often remain invisible: racism, cultural and religious discrimination, sexism, ableism, homophobia, classism, weight stigma, transphobia and colonialism.

This keynote invites us to question our privileges and recognise the systemic oppression embedded in our spaces, encouraging anti-discriminatory practices to build safer environments.

IT

Le artiste di circo condividono l'esperienza di sostenersi fisicamente a vicenda. Sono allenate a fidarsi dei propri partner, a collaborare con il corpo e a intervenire se qualcuno cade. L'estetica del rischio è centrale nella drammaturgia circense e la sicurezza fisica è spesso al centro del discorso.

Tuttavia la sicurezza comprende anche dimensioni emotive e mentali, oltre a forze sistemiche spesso invisibili: razzismo, discriminazioni culturali e religiose, sessismo, abilismo, omofobia, classismo, stigma legato al peso, transfobia e colonialismo.

Questo intervento invita a interrogare i nostri privilegi e le forme di oppressione presenti negli spazi del circo, per costruire pratiche più consapevoli e antidiscriminatorie.

Domenica 19 aprile / Sunday 19 April · 12:00–13:00

Workshop

Well-being, Trauma-Sensitive and Embodied Practices

Katja Tuuli

EN

This lecture explores how circus-based practices can support well-being, resilience and sustainable engagement in youth and adult groups through trauma-sensitive and embodied approaches. Drawing on long-term experience in social circus and group-based work, the

session examines how principles from mental health and embodiment can be translated into accessible and creative practices in non-clinical settings.

The focus is on practical and ethical frameworks rather than therapy, highlighting how safety, choice, attunement and bodily awareness can be integrated into circus pedagogy without pathologising participants. Through concrete examples, guided reflection and small participatory moments, participants are invited to reconsider how everyday artistic and physical practices can support regulation, recovery and collective learning in diverse contexts.

The lecture is particularly relevant for practitioners, educators and organisations working with sensitive groups who aim to strengthen well-being while maintaining the integrity of artistic and pedagogical practice.

IT

Questa lezione esplora come le pratiche circensi possano sostenere il benessere, la resilienza e una partecipazione sostenibile nei gruppi di giovani e adulte attraverso approcci trauma-sensibili e basati sulla consapevolezza del corpo. Partendo da una lunga esperienza nel circo sociale e nel lavoro con gruppi, l'incontro analizza come principi provenienti dall'ambito della salute mentale e dell'embodiment possano essere tradotti in pratiche creative e accessibili in contesti non clinici.

L'attenzione è rivolta a cornici pratiche ed etiche piuttosto che terapeutiche, mostrando come sicurezza, scelta, sintonizzazione e consapevolezza corporea possano essere integrate nella pedagogia del circo senza psicologizzare le persone partecipanti. Attraverso esempi concreti, momenti di riflessione guidata e piccole attività partecipative, la sessione invita a ripensare come pratiche artistiche e fisiche quotidiane possano favorire regolazione, recupero e apprendimento collettivo in contesti diversi.

La lezione è particolarmente rivolta a professionisti, educatori e organizzazioni che lavorano con gruppi sensibili e desiderano rafforzare il benessere mantenendo l'integrità della pratica artistica e pedagogica.

Panel

Buone pratiche su sicurezza e accessibilità

Good practices on safety and accessibility

Spazio al Gioco

Loredana Rivoira e Lorenzo Morello

IT

Promuovere apprendimento attraverso spazi di gioco e divertimento a scuola significa creare contesti sicuri, accessibili e relazionali in cui tutte e tutti possano partecipare, con particolare attenzione all'inclusività.

L'intervento condivide esperienze concrete — pause attive, attività di gamification e spazi morbidi — che sostengono una didattica attiva, il benessere emotivo e la costruzione di relazioni tra pari e con gli adulti. Attraverso esempi personali e pratiche sperimentate, si esplora come il gioco possa diventare uno strumento educativo capace di valorizzare le differenze e sostenere una comunità scolastica accogliente e divertente.

EN

Promoting learning through play in school environments means creating safe, accessible and relational contexts where everyone can participate, with particular attention to inclusion.

This contribution shares practical experiences — such as active breaks, gamification activities and soft play spaces — that support active learning, emotional well-being and relationships among peers and adults. Through personal examples and tested practices, the session explores how play can become an educational tool that values diversity and fosters a welcoming school community.

C'era una volta il gioco: festeggiamo ogni giorno i diritti dell'infanzia, per una città a misura di bambine

Mariagrazia Bazzicalupo

IT

Un progetto dedicato a bambine, ragazze e famiglie della città di Bologna, a cura della Libera Consulta Cinnica e Circo Sotto Sopra.

Cosa succederebbe se le bambine tornassero a giocare liberamente per strada? Se i quartieri fossero pieni di sguardi adulti capaci di osservare con attenzione e lasciare spazio a creatività e immaginazione?

Il progetto ha trasformato piazze e strade della città in spazi sicuri e colorati dedicati al diritto al gioco, attraverso una rete di associazioni culturali e di promozione sociale che hanno portato circo, teatro, danza, musica, giochi tradizionali, skate, arti visive e momenti di riflessione sullo spazio urbano come luogo di partecipazione e libera espressione condivisa.

EN

A project dedicated to children, young people and families in the city of Bologna, organised by Libera Consulta Cinnica and Circo Sotto Sopra.

What would happen if children could once again play freely in the streets? If neighbourhoods were full of attentive adult eyes allowing space for creativity and imagination?

The project has transformed squares and streets into colourful and safe spaces dedicated to the right to play, through a network of cultural and social organisations bringing circus, theatre, dance, music, traditional games, skateboarding, visual arts and reflections on public space as a place for participation and shared expression.

Il Punto Giallo: pratiche di accessibilità e cura in Fuori Asse Festival 2026

Gaia Vimercati

IT

Il Punto Giallo nasce all'interno di Fuori Asse Festival come dispositivo di ascolto, accoglienza e orientamento in caso di molestie, violenze o comportamenti discriminatori.

A partire dall'esperienza di Laia Picas Rodoreda, artista di circo basata in Italia e attivista femminista catalana, il PUNTO GIALLO si è costituito all'interno di Fuori Asse Festival come uno spazio di pensiero e pratica che ha permesso agli organizzatori* di ragionare su come gli spazi culturali e performativi non siano neutri, ma attraversati da dinamiche di potere che

possono produrre esclusione, abuso e marginalizzazione. In contesti artistici circensi in cui i discorsi su oppressione e accessibilità, quando presenti, rischiano spesso di restare dichiarativi, è importante chiedersi come le istituzioni culturali possano dotarsi di pratiche e infrastrutture capaci di prevenire e contrastare violenze e discriminazioni sistemiche, sostenendo al contempo l'autodeterminazione e la sicurezza delle persone che abitano questi spazi.

EN

Punto Giallo was established as part of the Fuori Asse Festival as a support service offering a listening ear, a welcoming space and guidance in cases of harassment, violence or discriminatory behaviour.

Drawing on the experience of Laia Picas Rodoreda, a circus artist based in Italy and a Catalan feminist activist, the PUNTO GIALLO was established within the Fuori Asse Festival as a space for reflection and practice that has enabled organisers to consider how cultural and performance spaces are not neutral, but are permeated by power dynamics that can lead to exclusion, abuse and marginalisation. In circus arts contexts where discussions on oppression and accessibility, when they do occur, often risk remaining merely declarative, it is important to ask how cultural institutions can equip themselves with practices and infrastructures capable of preventing and combating systemic violence and discrimination, whilst simultaneously supporting the self-determination and safety of the people who inhabit these spaces.

Roundtable

Circus for Palestine

Circus in Palestine: Art, Resilience and International Solidarity – Mohamad Rabah

EN

This talk presents the reality of circus work in Palestine and how it has become an essential safe space for many children and young people. It highlights the needs on the ground, the impact of circus activities on communities and the role of artistic spaces in supporting wellbeing, expression and connection.

The presentation also explores international solidarity within the global circus community and how collaboration can strengthen the *Circus for Palestine* campaign.

IT

Questo intervento racconta la realtà del lavoro circense in Palestina e come il circo sia diventato uno spazio sicuro fondamentale per molte bambine e giovani. L'incontro mette in luce i bisogni presenti sul territorio, l'impatto delle attività circensi sulle comunità e il ruolo degli spazi artistici nel sostenere benessere, espressione e connessione.

La presentazione riflette inoltre sulle forme di solidarietà internazionale nella comunità circense globale e su come la collaborazione possa rafforzare la campagna *Circus for Palestine*.

Circo come pratica educativa e di scambio in un contesto segnato dall'occupazione - Suh Bargauan

Questo intervento nasce dall'esperienza con Pallasos en Rebeldía nella scuola Rebel Circus di Betlemme e guarda al circo come pratica educativa e di scambio in un contesto segnato

dall'occupazione. Il focus è sulle competenze che emergono e si trasmettono: autonomia, fiducia, responsabilità collettiva e cura reciproca.

In Palestina, il rapporto insegnante-studente si trasforma e spesso si ribalta, mettendo in discussione gerarchie e modelli educativi dominanti, aprendo a forme di apprendimento situate e condivise.

Il circo diventa uno spazio in cui crescere rapidamente senza rinunciare all'immaginazione, dove i/le più grandi formano i/le più piccoli/e, costruendo leadership diffuse e radicate nella comunità.

In un contesto in cui molte realtà locali vengono escluse da fondi internazionali perché non accettano condizioni che negano identità e diritti, questi progetti si sostengono rafforzando autonomia e continuità sul territorio.

L'intervento riflette quindi sul circo come strumento di autodeterminazione, capace di generare comunità resilienti, connessioni e possibilità, anche oltre i confini imposti

EN

This talk stems from our experience with Pallasos en Rebeldía at the Rebel Circus school in Bethlehem and explores the circus as an educational and interactive practice within a context marked by occupation. The focus is on the skills that emerge and are passed on: autonomy, trust, collective responsibility and mutual care.

In Palestine, the teacher–student relationship is transformed and often reversed, challenging hierarchies and dominant educational models, and opening up to situated and shared forms of learning.

The circus becomes a space in which to grow rapidly without sacrificing imagination, where older participants mentor younger ones, building leadership that is widespread and rooted in the community.

In a context where many local organisations are excluded from international funding because they refuse to accept conditions that deny their identity and rights, these projects sustain themselves by strengthening autonomy and continuity within the local area.

Domenica 19 aprile / Sunday 19 April · 14:00–14:30

Proiezione cortometraggio

Frammenti dal futuro

IT

"Frammenti dal futuro" è il racconto dell'incontro tra le allieve di FLIC Scuola di Circo e le studente di antropologia dell'Università di Torino. Un dialogo sulle proprie speranze, incertezze, ambizioni e paure che si fa spettacolo e riflessione collettiva sul futuro. Un documentario (15') di Rossella Schillaci e Alexandra D'Onofrio realizzato per il World Anthropology Day. Presentazione a cura di Francesco Vietti, antropologo, Università di Torino.

EN

"Fragments from the Future" tells the story of an encounter between students from the FLIC Circus School and anthropology students from the University of Turin. A dialogue about hopes, uncertainties, ambitions and fears that becomes both a performance and a collective

reflection on the future. A documentary (15') by Rossella Schillaci and Alexandra D'Onofrio, produced for World Anthropology Day. Presentation by Francesco Vietti, Anthropologist, University of Turin.

Domenica 19 aprile · 14:30–16:00

Workshop

Capire le adolescenti oggi: tra risorse e trasformazioni – Matilde Scotti

IT

Chi sono le adolescenti di oggi? In quali luoghi sperimentano sé stesse? Come possono le persone adulte offrire accompagnamento dando senso alle loro trasformazioni?

A partire dalle rappresentazioni delle persone partecipanti, il workshop propone un viaggio alla scoperta dell'adolescenza contemporanea, tra risorse e fragilità, tra sperimentazione e paura di cadere, tra corpo e dimensione virtuale. Verranno approfonditi i principali compiti evolutivi dell'adolescenza per aiutare chi accompagna le persone giovani nel loro percorso di crescita.

EN

Who are today's adolescents? Where do they experiment with identity and growth? How can adults support them in making sense of their transformations?

Starting from participants' perceptions and experiences, this workshop explores contemporary adolescence — between resources and vulnerabilities, experimentation and fear of failure, physical and digital worlds. Key developmental tasks of adolescence will be discussed to support those working with young people in understanding and accompanying their growth.

Creative Access: Re-imagining an Existing Aerial Dance Festival to Welcome D/deaf and Disabled Artists and Audiences

Lindsey Butcher

EN

In this presentation Lindsey Butcher shares her experience of making the work of Gravity & Levity — and particularly the European Aerial Dance Festival (EADF) — more accessible to disabled artists and audiences.

Working together with diversity and disability specialists, the organisation has introduced significant changes to ensure that accessibility becomes an intentional part of the festival's structure. Lindsey reflects on how this process has influenced both the festival and her own teaching practice.

Access notes

This session includes practical elements and lasts approximately 60 minutes. A relaxed environment will be encouraged: participants are welcome to move, stim, or take breaks whenever needed. Participation is always optional and people are invited to take part in the way that suits them best. Comfortable clothing for movement is recommended.

IT

In questa presentazione Lindsey Butcher condivide l'esperienza di rendere il lavoro della

compagnia Gravity & Levity — e in particolare l'European Aerial Dance Festival (EADF) — più accessibile ad artiste e pubblici con disabilità.

Collaborando con specialiste della diversità e della disabilità, il festival ha introdotto cambiamenti significativi per rendere l'accessibilità una parte intenzionale e strutturale del progetto. Lindsey riflette su come questo processo abbia trasformato sia il festival sia il suo approccio all'insegnamento.

Access notes

La sessione prevede anche momenti pratici e dura circa 60 minuti. Sarà creato un ambiente rilassato in cui le persone sono libere di muoversi, compiere comportamenti autostimolatori, fare pause quando necessario. Tutte le attività sono opzionali e ciascuno può partecipare nel modo che preferisce. Si consiglia di indossare abiti comodi per il movimento.

Panel

Circo e attivismo

Il ruolo di laboratori e corsi di circo nel trasmettere valori e strumenti in un mondo in forte cambiamento – Suh Barguan

IT

Questo intervento esplora il circo come pratica artistica e strumento di attivismo, capace di generare spazi politici accessibili e condivisi. A partire dall'esperienza delle mobilitazioni legate alla Global Sumud Flotilla, si riflette su come l'arte possa contribuire a contrastare narrazioni dominanti e disumanizzanti, restituendo complessità, presenza e gioia alla lotta.

Allo stesso tempo, si mette in discussione l'idea dell'arte come intrinsecamente rivoluzionaria: storicamente, è stata anche usata per distrarre, neutralizzare o svuotare le richieste di cambiamento. Per questo, si propone una pratica artistica consapevole, capace di interrogarsi sul proprio impatto e sul messaggio che veicola.

Il circo, con il suo legame con l'azione, l'errore e la perseveranza, offre un linguaggio concreto per immaginare e praticare il cambiamento. Può creare ponti tra attivismo e società, attivare nuove soggettività e rafforzare reti collettive, portando energia, immaginazione e possibilità in un tempo che richiede partecipazione attiva e trasformazione condivisa

EN

This talk explores the circus as an artistic practice and a tool for activism, capable of creating accessible and shared political spaces. Drawing on the experience of the mobilisations linked to the Global Sumud Flotilla, it reflects on how art can help counter dominant and dehumanising narratives, restoring complexity, presence and joy to the struggle.

At the same time, it challenges the idea of art as inherently revolutionary: historically, it has also been used to distract, neutralise or undermine demands for change. For this reason, it proposes a conscious artistic practice, capable of questioning its own impact and the message it conveys.

The circus, with its connection to action, error and perseverance, offers a concrete language for imagining and practising change. It can build bridges between activism and society, activate new subjectivities and strengthen collective networks, bringing energy, imagination and possibility to a time that demands active participation and shared transformation

Di giullari e re - Geronimo Previati

IT

Quali responsabilità per chi parla quando le altre persone tacciono?

Un tentativo di riflessione su cosa possa significare operare nel mondo del circo e di quali ne siano le potenzialità.

EN

About jesters and kings.

What responsibilities does the speaker bear when others remain silent?

An attempt to reflect on what it means to work in the circus world and what its potential might be.

Corpi in lotta - Maria Teresa Cesaroni

IT

Quanto siamo disposte a mettere i nostri corpi nelle lotte? Cosa significa farlo davvero? Chi, come noi, pratica percorsi che coinvolgono in prima linea il corpo sa che questo implica inevitabilmente mettere in gioco anche le proprie emozioni.

Ma fin dove siamo pronte ad andare? Quanto siamo disposte a decostruirci? Quanto davvero siamo disposte a parlare di lotte antisistemiche? E quanto tutto questo incide sulle nostre vite e sull' approccio alle nostre pratiche di Circo Sociale?

La visione antispecista ci pone davanti a queste e altre domande, che spesso vengono ignorate in ambienti transfemministi o, più in generale, nei contesti di impegno per i diritti umani.

EN

How far are we willing to go in putting our bodies on the line in our struggles? What does that really mean? Those of us who engage in forms of activism that place the body at the forefront know that this inevitably involves putting our emotions on the line as well.

But how far are we prepared to go? How far are we willing to deconstruct ourselves? How willing are we really to talk about anti-systemic struggles? And how much does all this affect our lives and our approach to our Social Circus practices?

The anti-speciesist perspective confronts us with these and other questions, which are often ignored in transfeminist circles or, more generally, in contexts of human rights activism.

Biografie / Biographies

Lari Aaltonen

IT

Lari Aaltonen (MA) lavora come coordinatore per il lavoro giovanile presso il Peace Education Institute (RKI), con un focus su partecipazione giovanile e cooperazione internazionale. Ha esperienza nella gestione di progetti a livello europeo e ha lavorato in precedenza presso Sorin Sirkus come producer per progetti di circo sociale e internazionali. Il suo percorso professionale include anche esperienze nel campo delle arti, della ricerca e dell'amministrazione culturale.

EN

Lari Aaltonen (MA) works as Youth Work Coordinator at the Peace Education Institute (RKI), focusing on youth participation and international youth work. He has experience in EU-level project coordination and previously worked at Sorin Sirkus as a producer for social circus and international projects. His background also includes work in the arts, research and cultural sector administration.

Barbora Adolfová

IT

Barbora “Bara” Adolfová è produttrice, ricercatrice e attivista nel campo del circo giovanile. Collabora con l'organizzazione circense Cirqueon di Praga dal 2010 e ha lavorato con numerose realtà di circo giovanile in Europa. Come Fulbright Scholar alla Pennsylvania State University ha svolto ricerche sui programmi di circo giovanile negli Stati Uniti.

EN

Barbora “Bara” Adolfová is a youth circus producer, researcher and advocate. She has been working with the Prague-based circus organisation Cirqueon since 2010 and has collaborated with many youth circus organisations across Europe. As a Fulbright scholar at Pennsylvania State University, she conducted research on youth circus programmes in the United States.

Antonio Alcántara

IT

Antonio Alcántara è dottore di ricerca in Educazione e Società e professore associato presso la Facoltà di Educazione dell'Università di Barcellona. Educatore sociale con un master in interventi sociali ed educativi, si occupa di circo sociale, partecipazione giovanile e azione comunitaria. Fa parte dei team pedagogici di La Perifèrica SCCL e Ateneu Popular 9 Barris. Collabora regolarmente con associazioni e amministrazioni pubbliche nella progettazione di ricerche e programmi di partecipazione e formazione.

EN

Antonio Alcántara holds a PhD in Education and Society and is Associate Professor at the Faculty of Education of the University of Barcelona. A social educator with a master's degree in Social and Educational Interventions, he specialises in social circus, youth participation and community action. He is part of the pedagogical teams of La Perifèrica SCCL and Ateneu Popular 9 Barris and regularly collaborates with associations and public institutions on research and participation projects.

Suh Bargauan

IT

Suh Bargauan è educatore, performer di circo contemporaneo e artista drag. Si è avvicinato al circo circa quattordici anni fa alla ricerca di un linguaggio artistico e corporeo capace di connettere creatività ed esperienza concreta. Da sempre interessato alla dimensione educativa dell'arte, utilizza il circo come strumento per trasmettere valori, competenze e immaginazione sociale. Ha lavorato in progetti di circo sociale con rifugiati in Grecia e recentemente in Palestina e ha partecipato all'organizzazione della Global Sumud Flotilla italiana.

EN

Suh Bargauan is a circus educator, performer and drag artist. They began working with contemporary circus around fourteen years ago, seeking an artistic and physical language capable of connecting creativity with lived reality. Deeply interested in the educational dimension of art, they use circus as a tool for transmitting values, skills and social imagination. Suh has worked in social circus projects with refugees in Greece and recently in Palestine, and helped organise the Italian Global Sumud Flotilla.

Mariagrazia Bazzicalupo

IT

Mariagrazia Bazzicalupo è attrice, performer e drammaturga. Dopo la laurea con una tesi su Bertolt Brecht ed Ejzenštejn, si diploma al C.U.T. di Perugia nel 2007. La scoperta della biomeccanica teatrale e del metodo dell'Action grotowskiana orienta la sua ricerca verso il teatro fisico e la sperimentazione drammaturgica. Dal 2012 si avvicina al circo lavorando con bambin·e e sviluppando una metodologia educativa basata sull'immaginazione. Nel 2017 fonda, insieme a Giorgia Nason, la scuola di circo Sotto Sopra, dove si occupa di didattica e ricerca pedagogica.

EN

Mariagrazia Bazzicalupo is an actress, performer and dramaturge. After graduating with a thesis on Bertolt Brecht and Sergei Eisenstein, she completed her training at the C.U.T. theatre school in Perugia in 2007. Her discovery of theatrical biomechanics and Grotowski's Action method led her towards physical theatre and experimental dramaturgy. Since 2012 she has worked with circus practices for children and developed an educational approach based on imagination. In 2017 she co-founded the circus school Sotto Sopra.

Erika Bettin

IT

Erika Bettin è artista e formatrice nel campo del circo e della danza con oltre vent'anni di esperienza professionale. Insegna e dirige progetti artistici alla FLIC Scuola di Circo di Torino, seguendo ogni anno la formazione tecnica e creativa di numeros·e studenti. Il suo lavoro è particolarmente attento ai temi dell'inclusione e della valorizzazione delle espressioni individuali. Dal 2023 si dedica anche alla diffusione e alla narrazione della neurodiversità in ambito artistico ed educativo.

EN

Erika Bettin is a circus and dance artist and educator with over twenty years of professional experience. She teaches and directs artistic projects at the FLIC Circus School in Turin, where she follows the technical and creative training of many students each year. Her work focuses particularly on inclusion and on supporting individual artistic expression. Since 2023 she has also been active in promoting awareness and narratives around neurodiversity in artistic and educational contexts.

Liba Berzina

IT

Liba Berzina è arte terapeuta, artista e designer lettone, fondatrice del progetto COLORIZE. Da oltre sette anni promuove una cultura artistica inclusiva collaborando con istituzioni e

festival culturali, tra cui il Latvian Centre for Contemporary Art e il Latvian New Theatre Institute. Lavora inoltre allo sviluppo di strategie di accessibilità per musei, festival e organizzazioni culturali.

EN

Liba Berzina is a Latvian art therapist, artist and designer, and the founder of COLORIZE. For more than seven years she has been promoting inclusive cultural environments through collaborations with art institutions and festivals such as the Latvian Centre for Contemporary Art and the Latvian New Theatre Institute. She also develops accessibility strategies for museums and cultural organisations.

Lindsey Butcher

IT

Lindsey Butcher è performer, coreografa e insegnante di danza aerea con oltre quarant'anni di esperienza professionale. Artista con disabilità uditiva, lavora da lungo tempo con la comunità sorda e persone con disabilità. Nel 2003 ha fondato Gravity & Levity Aerial Dance per sviluppare progetti artistici e programmi di formazione professionale. Tra le iniziative principali figura l'European Aerial Dance Festival (EADF), progettato con un forte impegno verso l'accessibilità e l'inclusione.

EN

Lindsey Butcher is a performer, choreographer and aerial dance practitioner with more than forty years of professional experience. A hearing-impaired artist, she has long worked with D/deaf and disabled communities. In 2003 she founded Gravity & Levity Aerial Dance to develop artistic productions and professional training opportunities. One of its key initiatives is the European Aerial Dance Festival (EADF), intentionally designed to be inclusive and accessible.

Giulia Cammarota

IT

Giulia Cammarota si forma come attrice presso la scuola di teatro Galante Garrone di Bologna e successivamente presso la scuola Cirko Vertigo, dove si specializza nella disciplina del filo teso. Dal 2019 collabora con il funambolo Andrea Loreni nel progetto Wires Crossed Italia ed è l'unica donna funambola in Italia a realizzare traversate ad alta quota. Porta in scena spettacoli che uniscono teatro e funambolismo e conduce laboratori di camminata consapevole e equilibrio.

EN

Giulia Cammarota trained as an actress at the Galante Garrone theatre school in Bologna and later at Cirko Vertigo, where she specialised in tightrope walking. Since 2019 she has collaborated with high-wire artist Andrea Loreni in the project Wires Crossed Italia and is currently the only woman in Italy performing high-altitude tightrope crossings. Her performances combine theatre and tightrope walking, and she also leads workshops on balance and mindful walking.

Maria Teresa Cesaroni

IT

Formatrice in circo educativo e sociale, attivista per i diritti umani e animali.

Si forma in Italia e all'estero in circo educativo e circo sociale a partire dal 2004, nello stesso anno fonda il progetto di circo sociale "La Scuola di Circo Corsaro" a Scampia che tutt'ora dirige collaborando con vari enti. Dal 2015 è la presidente dell'associazione "Circo Corsaro ASD" con sede in Umbria.

Si forma anche in comunicazione non-violenta, attiva in numerosi gruppi per i diritti umani e animali sostiene e collabora con vari Santuari di Animali Liberi, fonda e vive a CasaRifugio Antispè, un luogo politico, un rifugio per animali umani e non umani.

Fondatrice del progetto Altrocirco dell'associazione Giocolieri e Dintorni, per cui è formatrice e referente della sezione "Relazioni Nazionali". Dirige numerosi progetti di circo sociale destinati a persone razzializzate, rifugiate, neurodivergenti e disabili.

Formatrice per formatori e insegnanti, sui temi del circo sociale, del genere e dell'antispecismo.

EN

Educational and social circus trainer, human and animal rights activist.

She has been training in educational and social circus in Italy and abroad since 2004; in the same year, she founded the social circus project "La Scuola di Circo Corsaro" in Scampia, which she still runs today in collaboration with various organisations. Since 2015, she has been president of the association "Circo Corsaro ASD", based in Umbria.

She has also trained in non-violent communication, is active in numerous human and animal rights groups, supports and collaborates with various Santuari di Animali Liberi (Sanctuaries for Free Animals), and founded and lives at CasaRifugio Antispè, a political space and a sanctuary for both human and non-human animals.

Founder of the Altrocirco project run by the Giocolieri e Dintorni association, for which she is a trainer and coordinator of the "National Relations" section. She leads numerous social circus projects aimed at racialised, refugee, neurodivergent and disabled people.

Trainer for trainers and teachers on the themes of social circus, gender and anti-speciesism.

Sarah Cinardo

IT

Sarah Cinardo è psicologa, formatrice di circo socio-educativo e trainer del metodo Benso di training attentivo-cognitivo. Lavora all'intersezione tra psicologia, studi di genere, approcci queer e pratiche circensi, utilizzando il circo come strumento psicosociale per promuovere benessere e qualità della vita. Si definisce una "psicologa circense".

EN

Sarah Cinardo is a psychologist and trainer in socio-educational circus practices, as well as a certified trainer of the Benso attentional-cognitive method. Her work brings together psychology, gender studies, queer perspectives and circus practices, using circus as a psychosocial tool to promote well-being and quality of life.

Adam Jarchovský

IT

Adam Jarchovský è pedagogo circense, performer e responsabile dell'area Education di

CIRQUEON – Center for Contemporary Circus di Praga. Il suo lavoro si concentra sulla pedagogia del circo come progettazione di ambienti di apprendimento che favoriscono creatività, inclusione e sviluppo olistico. È autore e co-creatore di *Circus PLAYgrounds*, un framework ispirato alla physical literacy e al modello 4D che integra dimensioni fisiche, psicologiche, sociali e creative attraverso pratiche di apprendimento basate sul gioco in contesti scolastici e comunitari.

EN

Adam Jarchovský is a Czech circus pedagogue, performer and Head of Education at CIRQUEON – Center for Contemporary Circus in Prague. His work focuses on circus pedagogy as the design of learning environments that foster creativity, inclusion and holistic development. He is an author and co-creator of *Circus PLAYgrounds*, a framework inspired by physical literacy and the 4D model, integrating physical, psychological, social and creative domains through play-based learning in schools and community contexts.

Roberta Luino

IT

Roberta Luino è educatrice e pedagoga e si occupa di autismo da diversi anni. Il suo lavoro si concentra sulla narrazione, la conoscenza e la divulgazione dell'autismo da una prospettiva sociale, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione nei contesti scolastici, aziendali e territoriali. Collabora con famiglie e professionisti promuovendo una cultura dell'autismo che valorizzi la voce della comunità autistica.

EN

Roberta Luino is an educator and pedagogue who has been working in the field of autism for several years. Her work focuses on the social understanding and communication of autism through awareness-raising and training in schools, organisations and community contexts. She collaborates with families and professionals to promote a culture of autism that values the perspectives of the autistic community.

Hanna Mithiku

IT

Hanna Mithiku è responsabile per il lavoro giovanile presso il Peace Education Institute (RKI). Ha conseguito un master in teologia con specializzazione in etica sociale. Ha esperienza nella gestione di progetti, nella facilitazione di processi di sviluppo organizzativo e nel lavoro di advocacy. Si occupa in particolare di sostenere operatori giovanili sui temi dell'uguaglianza, dell'antirazzismo, della diversità e del dialogo.

EN

Hanna Mithiku is the leading expert in youth work at the Peace Education Institute (RKI). She holds a master's degree in theology with a focus on social ethics. Her experience includes project management, facilitating development processes and advocacy work. She specialises in supporting youth workers in equality, anti-racism, diversity and dialogue to create more accessible and inclusive activities.

Lorenzo Morello

IT

Lorenzo Morello è insegnante in una scuola secondaria di primo grado. Dopo la laurea in Scienze Motorie ha conseguito la specializzazione per il sostegno e sta frequentando un master in Etica e Intelligenza Artificiale per la scuola e i processi educativi. Ha una lunga esperienza nelle arti circensi e nel circo socio-educativo. È tra i co-fondatori dell'APS Pirlampo e ha partecipato al gruppo Caravan WAY della rete Caravan Circus Network.

EN

Lorenzo Morello is a secondary school teacher. After graduating in Sport Sciences, he specialised in inclusive education and is currently attending a master's programme in Ethics and Artificial Intelligence for education. He has long been involved in circus arts and socio-educational circus practices. He is a co-founder of the Pirlampo association and has participated in the Caravan WAY group within the Caravan Circus Network.

Pedro Piccolino Boniforti

IT

Pedro Piccolino Boniforti è psicologo e facilitatore di gruppi. È allievo del terzo anno del corso di facilitazione de La Prossima Cultura (Milano) e si occupa di processi partecipativi, dialogo nei gruppi e facilitazione delle dinamiche comunitarie. È specializzato in pratiche dialogiche nelle organizzazioni complesse (Università di Pisa) e lavora anche con il metodo Open Dialogue con famiglie che affrontano situazioni di sofferenza psichica.

EN

Pedro Piccolino Boniforti is a psychologist and group facilitator. He is currently in the third year of the facilitation programme at La Prossima Cultura (Milan) and works on participatory processes, dialogue and group dynamics. He is specialised in dialogical practices in complex organisations (University of Pisa) and also works with the Open Dialogue approach with families experiencing mental health challenges.

Geronimo Previati

IT

Geronimo Previati, classe 1986, negli anni del liceo incontra le realtà dei movimenti studenteschi e dell'attivismo e ne rimane affascinato per via dello sguardo critico che gettano sul mondo e sulle ingiustizie che lo popolano.

Giocoliere dall'adolescenza, nel 2009 scopre il mondo del circo sociale e da allora tenta di utilizzarne gli strumenti per creare comunità e trasformazione sociale.

Dal 2010 collabora con molteplici realtà di circo ludico educativo e circo sociale prima di fondare, nel 2021, insieme ad altre 5 persone, la scuola di circo Pirlampo, realtà che si rifà ai valori dell'antifascismo, del trans-femminismo intersezionale e dell'antispecismo, nel paesino di Macello [TO], all'interno di un'ex stalla nella campagna ai piedi delle Alpi.

EN

Geronimo Previati, born in 1986, became involved with student movements and activism during his secondary school years and was captivated by the critical perspective they offered on the world and the injustices that pervade it.

A juggler since his teenage years, in 2009 he discovered the world of social circus and has since sought to use its tools to foster community and social change.

Since 2010, he has collaborated with various educational and social circus organisations before founding, in 2021, together with five others, the Pirilampo circus school, an organisation rooted in the values of anti-fascism, intersectional trans-feminism and anti-speciesism, in the village of Macello [TO], in a former barn in the countryside at the foot of the Alps.

Mohamad Rabah

IT

Mohamad Rabah è direttore esecutivo della Palestinian Circus School. Da molti anni lavora nel campo delle arti comunitarie, del lavoro giovanile e della cooperazione culturale internazionale. È co-fondatore dell'organizzazione palestinese di LARP Bait Byout e ha guidato numerose collaborazioni regionali e internazionali che utilizzano il circo e le arti performative come strumenti di partecipazione sociale e scambio culturale.

EN

Mohamad Rabah is the Executive Director of the Palestinian Circus School. He has many years of experience in community arts, youth work and international cultural cooperation. He is co-founder of Bait Byout, a Palestinian LARP organisation, and has led many regional and international collaborations using circus and performing arts as tools for social engagement and cultural exchange.

Loredana Rivoira

IT

Loredana Rivoira è insegnante di scuola primaria in una scuola con pluriclassi. Dopo la laurea in Scienze dell'Educazione ha approfondito la ludopedagogia attraverso una formazione in Uruguay. Ha conseguito un master in Teatro Sociale e di Comunità e un master sugli autismi. Per dieci anni ha coordinato un centro di abilitazione per l'autismo e le neurodivergenze. Il suo lavoro unisce educazione, gioco e pratiche creative.

EN

Loredana Rivoira is a primary school teacher working in a small multi-grade school. After graduating in Educational Sciences, she pursued training in ludopedagogy in Uruguay. She also holds a master's degree in Social and Community Theatre and a master's in Autism Studies. For ten years she coordinated a centre for autism and neurodivergence support. Her work combines education, play and creative practices.

Matilde Rostagno

IT

Matilde Rostagno è laureanda in Scienze dell'Educazione e operatrice antiviolenza. Si occupa di accoglienza, valutazione del rischio e contrasto alla violenza di genere, con un'attenzione particolare alle relazioni di potere e ai linguaggi nei contesti educativi. Considera il circo uno spazio politico e di libertà, oltre che uno strumento educativo e relazionale.

EN

Matilde Rostagno is an undergraduate student in Educational Sciences and an anti-violence worker. Her work focuses on reception, risk assessment and the prevention of gender-based violence, with particular attention to power relations and language in educational contexts. She sees circus as a political space of freedom as well as an educational and relational tool.

Matilde Scotti

IT

Matilde Scotti è psicologa e psicoterapeuta. Svolge attività clinica con adolescenti, giovani adulte e genitori in situazioni di crisi evolutiva. Si occupa anche di formazione e prevenzione sul territorio. Coordina il progetto *Le Officine del Minotauro* rivolto alle giovani NEET e conduce laboratori espressivi e percorsi individuali e di gruppo con adolescenti. Fa parte dell'équipe Apprendimento-Orientamento e dell'équipe Adozione dell'Istituto Minotauro.

EN

Matilde Scotti is a psychologist and psychotherapist. She works clinically with adolescents, young adults and parents facing developmental crises. She is also involved in training and prevention activities in community contexts. She coordinates the project *Le Officine del Minotauro* for NEET youth and leads expressive workshops and learning pathways for adolescents. She is a member of the Learning and Orientation and Adoption teams at the Minotauro Institute.

Katja Tuuli

IT

Katja Tuuli è project leader e facilitatrice nel campo del circo applicato e delle arti performative, con oltre vent'anni di esperienza in progetti socialmente impegnati in Finlandia e a livello internazionale. Il suo lavoro considera il circo sociale come uno spazio di trasformazione sociale e integra approcci trauma-sensibili e basati sulla consapevolezza corporea. Sviluppa metodi etici e non clinici per sostenere partecipazione, benessere e apprendimento collettivo. Attualmente è Lead Producer for Social Circus and International Work per Sorin Sirkus (Tampere, Finlandia).

EN

Katja Tuuli is an experienced project leader and facilitator in applied circus and performing arts, with over twenty years of work in socially engaged projects in Finland and internationally. Her practice positions social circus as a space for social transformation and integrates trauma-sensitive and embodied approaches. Drawing also on her training as a group therapist, she develops ethical, non-clinical methods that support participation, well-being and collective learning. She is currently Lead Producer for Social Circus and International Work for Sorin Sirkus (Tampere, Finland).

Francesco Vietti

IT

Francesco Vietti è antropologo e docente nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino. La sua ricerca si concentra sulle migrazioni nel Mediterraneo e in Europa orientale. Coordina progetti di inclusione sociale e dialogo interculturale. Accanto ai

saggi scientifici scrive racconti e romanzi di fantascienza. Tra le sue pubblicazioni recenti: *La pace che verrà* (People, 2024) e *Tristi Mediterranei* (Eris, 2025).

EN

Francesco Vietti is an anthropologist and lecturer in Educational Sciences at the University of Turin. His research focuses on migration in the Mediterranean and Eastern Europe. He coordinates projects on social inclusion and intercultural dialogue. Alongside academic publications he also writes science fiction. His recent books include *La pace che verrà* (People, 2024) and *Tristi Mediterranei* (Eris, 2025).

Gaia Vimercati

IT

Gaia Vimercati è ricercatrice indipendente e project manager culturale per QuattroX4 (Milano). Dopo un M.Phil. in Comparative Literature al Trinity College di Dublino si è specializzata nella ricerca teorica e critica sul circo contemporaneo. Dal 2021 cura il progetto *La parola ai corpi*, una residenza artistica che mette in dialogo teoria e pratica circense. Nel 2025 cura la traduzione italiana di *Lettere aperte al circo* di Bauke Lievens e Sebastian Kann.

EN

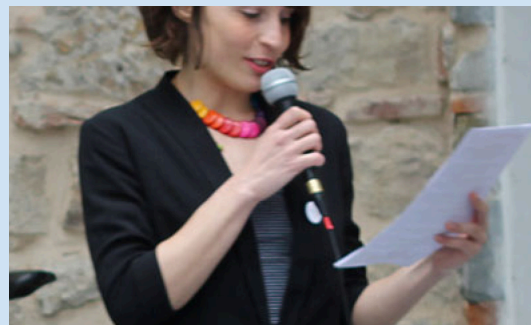
Gaia Vimercati is an independent researcher and cultural project manager for QuattroX4 (Milan). After completing an M.Phil. in Comparative Literature at Trinity College Dublin, she specialised in theoretical and critical research on contemporary circus. Since 2021 she has curated the project *La parola ai corpi*, an artistic residency exploring the dialogue between theory and practice in contemporary circus. In 2025 she curated the Italian translation of *Open Letters to the Circus* by Bauke Lievens and Sebastian Kann.

Co-Directors

Ilaria Bessone

IT

Ilaria Bessone è una ricercatrice indipendente. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Sociologia e Metodologia della Ricerca Sociale (Università degli Studi di Milano), un master in Migrazioni Internazionali e Coesione Sociale (Università di Amsterdam, Università di Deusto e University College Dublin) e un master in Studi sullo Sviluppo (Università degli Studi di Torino).



È coordinatrice dell'area studi e ricerca di AltroCirco – progetto per lo sviluppo del circo sociale in Italia. È stata una delle coordinatrici della ricerca dei progetti Circus as Intercultural Encounter e CTF advanced (entrambi finanziati da Erasmus+).

Tra le sue pubblicazioni recenti figurano: “European Youth and Social Circus Pedagogy and the Promotion of Social Well-being”, Welfare e Ergonomia (2023); “Pedagogie del rischio: lo spazio del circo sociale tra sicurezza, coraggio e accessibilità”, in Giochi di equilibrio. Il potere formativo del circo (2026). Ilaria è anche insegnante di circo e formatrice di formatori e collabora con diverse organizzazioni e reti in Italia e all'estero.

EN

Ilaria Bessone is an independent researcher. She holds a PhD in Sociology and Methodology of Social Research (University of Milan), an MSc in International Migration and Social Cohesion (University of Amsterdam, Deusto and University College Dublin), and a Master's in Development Studies (University of Turin).

She is research coordinator of AltroCirco – project for the development of social circus in Italy. She was one of the research coordinators of the projects Circus as Intercultural Encounter and CTF advanced (both funded by Erasmus+).

Her recent publications include: “European Youth and Social Circus Pedagogy and the Promotion of Social Well-being”, Welfare e Ergonomia (2023); “Pedagogie del rischio: lo spazio del circo sociale tra sicurezza, coraggio e accessibilità”, in Giochi di equilibrio. Il potere formativo del circo (2026). Ilaria is also a circus teacher and trainer of trainers and collaborates with different organisations and networks in Italy and abroad.

Tommaso Negri

IT

Direttore di AltroCirco e vicepresidente della Scuola di Circo Badabam a Siena, Italia.



Formatore di formatori di circo e circo sociale, con un background in filosofia, pedagogia del circo e management delle arti circensi, lavora da oltre vent'anni nella pedagogia circense con giovani, insegnanti e gruppi inclusivi. Dal 2016 è formatore freelance per Cirque du Monde, supportando la formazione professionale di insegnanti di circo sociale e lo sviluppo di reti circensi, in particolare in America Latina e Centrale.

Ha coordinato e contribuito a diversi progetti formativi internazionali, tra cui CATE e LCL promossi da EYCO, CTF di Caravan e FiX, la Formazione Italiana di Circo Sociale promossa da AltroCirco.

Nel 2021 ha pubblicato il metodo LCL nella pedagogia del circo, incentrato su approcci learner-centered nell'educazione circense.

Dal 2022 lavora come formatore di formatori all'interno della formazione CTF di Caravan e dal 2025 fa parte del board di Caravan.

EN

Project Manager of AltroCirco and Vice President of Badabam Circus School in Siena, Italy.

Trainer of trainers in circus and social circus, with a background in philosophy, circus pedagogy and circus arts management, he has been working for over twenty years in circus pedagogy with young people, teachers and inclusive groups. Since 2016, he has been a freelance trainer for Cirque du Monde, supporting the professional training of social circus teachers and the development of circus networks, particularly in Latin and Central America.

He has coordinated and contributed to several international training projects, including CATE and LCL promoted by EYCO, Caravan's CTF, and FiX, the Italian Social Circus Training promoted by AltroCirco.

In 2021, he published the LCL Method in Circus Pedagogy, focused on learner-centered approaches in circus education.

Since 2022, he has been working as a trainer of trainers within Caravan's CTF programme, and since 2025 he has been a member of the Caravan board.

AltroCirco

IT

AltroCirco è il progetto dell'Associazione Giocolieri e Dintorni dedicato allo sviluppo e al riconoscimento del Circo Sociale in Italia.

Riunisce operatori e operatrici attive su tutto il territorio nazionale per promuovere il circo come strumento di trasformazione sociale. È membro del network internazionale Caravan Circus Network e, dal 2015 promuove la Formazione Italiana di Circo Sociale (FiX).

EN

AltroCirco is a project of the Associazione Giocolieri e Dintorni dedicated to the development and recognition of Social Circus in Italy. It brings together practitioners across Italy to promote circus as a tool for social transformation. It is a member of the international Caravan Circus Network and, since 2015, has delivered the Italian Social Circus Training Programme (FiX).